

La strategia

Sabatini spinge sui futuri posti: «La parola chiave è formazione»

Camera Marche e i nodi emersi durante le fiere

FERMO Tira le prime somme su queste giornate di fiere anche **Gino Sabatini**, presidente di Camera Marche e vicepresidente di Unioncamere. «Dalle prime ore di questa edizione di Micam (Mipel e Lineapelle) - rimarca - è saltato all'occhio un fatto: in questo febbraio sono tornati non solo buyer internazionali, ma è tornata la disponibilità di tempo. I giorni di fiera sono aumentati. Per Micam sono 4 e i buyer possono organizzare visite con più distensione. Questo vuol dire non solo rivolgersi a marchi noti ma avere l'agio di aprirsi a conoscere

nuovi brand. I mercati di riferimento sono tutti presenti, come Germania, Belgio e Olanda. Ridottissima ovviamente la quota russa ucraina, ma non assente. Se a settembre, auspicabilmente, si dovesse arrivare a un trattato di pace, in breve tempo anche quei buyer tornerebbero. Il made in Marche attira e i due anni di difficoltà hanno visto le nostre imprese ingegnarsi, irrobustirsi, innovarsi. Rimangono le criticità note di un distretto per certi versi fragile. Per non trovarsi impreparati alle difficoltà ma anche per soddisfare la domanda che sta tornando a crescere c'è

bisogno di una strategia nazionale solida e articolata che dia sicurezza e preveda sgravi del costo del lavoro, abbattimento del cuneo fiscale, supporto a investimenti in innovazione e formazione. E proprio "formazione" è la parola chiave dei dibattiti di questo Micam. Con politiche del lavoro adeguate le imprese potrebbero assumere i lavoratori che cercano e formarli, appunto, in azienda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gino Sabatini, presidente di Camera Marche



Peso: 23%